



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 859

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 31 gennaio 2018

I N D I C E

Commissioni permanenti

6^a - Finanze e tesoro:

Plenaria Pag. 3

Commissioni bicamerali

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria Pag. 11

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA (Alleanza Liberal Popolare) - PRI (Partito Repubblicano Italiano): ALA-PRI; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 - Movimento democratico e progressista - Liberi e Uguali: Art.1-MDP-LeU; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro: GAL-UDC; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Noi con l'Italia: NcI; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà-Liberi e Uguali: Misto-SI-SEL-LeU.

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 31 gennaio 2018

Plenaria**555^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 13,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Schema di programma per una «Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale» (n. 497)**

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 24-*bis*, comma 4, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15. Esame. Parere favorevole)

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (*PD*) riepiloga le basi del provvedimento in esame, soffermandosi in primo luogo sulla novità rappresentata dall'articolo 24-*bis* del decreto-legge n. 237 del 2016 e sulla conseguente istituzione del Comitato nazionale per la diffusione dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, facendo riferimento agli approfondimenti compiuti nel corso della legislatura e al convegno sulla materia dell'educazione finanziaria organizzato dalla Commissione nel 2017. Dà quindi conto dei contenuti del programma in titolo, rilevando come le risorse a disposizione per il primo anno siano state impiegate nella misura di circa il 70 per cento per la realizzazione del portale nazionale.

Nota quindi come siano individuati i destinatari di iniziative specifiche: l'intera popolazione, i giovani, gli adulti, alcuni gruppi vulnerabili (donne, anziani, migranti), piccoli imprenditori. I destinatari saranno raggiunti da campagne di comunicazione finalizzate a innalzare il livello di sensibilità e attenzione. Sono inoltre previste, quali prime fasi dell'attività del Comitato, la formazione di gruppi di ricerca, l'avvio di un censimento

delle iniziative di educazione finanziaria e il lancio del portale nazionale dell'informazione ed educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Per il 2018 è programmata l'istituzione del mese dell'educazione finanziaria. È inoltre prevista la collaborazione con il servizio radiotelevisivo nazionale, mentre in favore dei giovani si prevede la promozione di iniziative di educazione finanziaria nelle scuole. Il Comitato intende promuovere e coordinare le iniziative di educazione finanziaria, previdenziale e assicurativa nei luoghi di lavoro. Ulteriori iniziative specifiche sono previste riguardo i gruppi vulnerabili individuati nel documento e i piccoli imprenditori.

Conclude presentando uno schema di parere favorevole (pubblicato in allegato).

Ha la parola in sede di discussione generale la senatrice BOTTICI (*M5S*), la quale giudica poco comprensibile l'inclusione delle donne genericamente intese tra le categorie vulnerabili. Si riserva quindi di attendere l'attivazione del portale menzionata nel testo in esame al fine di un più compiuto giudizio sull'operato del Comitato. Riguardo alla comunicazione radiotelevisiva fa presente che questa dovrebbe svilupparsi in trattazioni esaustive degli argomenti. Chiede infine chiarimenti in merito alle prospettate sperimentazioni didattiche previste nel programma in esame, giudicandone incongruo un eventuale ampliamento delle materie curriculari.

Il senatore MOLINARI (*Misto-Idv*) considera eccessiva la spesa destinata alla realizzazione del portale, mentre valuta positivamente la previsione relativa all'effettuazione del censimento delle iniziative di educazione finanziaria. Auspica peraltro che le iniziative previste costituiscano uno strumento di reale prevenzione di condotte che comportano rischi per i risparmiatori.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) condivide i rilievi già espressi in ordine ai costi relativi alla realizzazione del portale, che appare peraltro in ritardo, stante la data del 31 gennaio quale termine per l'attivazione del servizio indicata dal programma in esame. Auspica che venga evitata una nociva parcellizzazione delle informazioni al pubblico, mentre, relativamente agli interventi nella scuola ritiene imprescindibile la previsione di dotazioni di risorse aggiuntive. Si sofferma inoltre sull'importanza del mezzo televisivo, in particolare per la sensibilizzazione di determinati segmenti della popolazione, mentre esprime apprezzamento nei confronti dell'idea di una «patente» per i risparmiatori, lanciata dalla presidente del Comitato Lusardi in un intervento pubblico.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) esprime riserve sull'utilità concreta del materiale informativo che potrà essere messo a disposizione nel portale, ritenendo invece prioritario destinare il massimo sforzo all'educazione finanziaria nelle scuole.

La senatrice BELLOT (*NcI*) richiama l'attenzione sui crediti formativi a beneficio degli studenti delle scuole superiori in funzione dei percorsi informativi in materia finanziaria attualmente attivati. Si sofferma quindi sull'opportunità dell'individuazione di modalità idonee al coinvolgimento dei giovani, anche riguardo alla fruizione del portale. Esprime peraltro scetticismo circa la possibilità di suscitare nel grande pubblico un atteggiamento adeguatamente critico e consapevole nel rapporto con gli operatori bancari di riferimento, restando necessaria l'attività di controllo sui prodotti finanziari offerti.

Il vice ministro MORANDO mette in evidenza la coerenza dell'atto del Governo in esame con le previsioni legislative che ne costituiscono la base giuridica e, dopo aver osservato che l'inclusione delle donne tra le categorie particolarmente vulnerabili è difficilmente giustificabile, richiama l'attenzione sulla centralità degli interventi destinati all'ambito scolastico, i quali configurano un salto di qualità reso possibile dal complessivo incremento delle risorse destinate all'istruzione, potendosi prevedere l'attivazione di percorsi di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nell'ambito delle attività extracurricolari, mentre la dovuta attenzione dovrà essere rivolta alla formazione degli insegnanti. Rileva quindi l'utilità di carattere universale del portale, la cui attivazione e gestione costituisce un intervento complesso, anche in considerazione dei costanti aggiornamenti che saranno necessariamente attuati.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) rinnova la sua richiesta di un chiarimento riguardo l'autorizzazione di sperimentazioni didattiche da parte del MIUR prevista dallo schema di programma. Propone inoltre che lo schema di parere sia modificato, nel senso di richiedere una migliore specificazione delle categorie vulnerabili, che anziché le «donne», genericamente intese, dovrebbero contemplare inoccupati e disoccupati.

Il vice ministro MORANDO osserva che nel quadro delle risorse già destinate il MIUR è impegnato a concedere ai singoli istituti lo spazio necessario per la modificazione in senso sperimentale dell'attività didattica.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (*PD*) condivide le critiche suscitate dall'inclusione delle donne nelle categorie vulnerabili e modifica di conseguenza lo schema di parere proposto, inserendo una considerazione sull'opportunità di una migliore specificazione delle stesse. Prosegue rilevando come il contributo dei mezzi radiotelevisivi possa risultare efficace solamente in virtù della realizzazione di programmi formativi di natura organica e accessibili al grande pubblico. Sottolinea l'interesse delle sperimentazioni didattiche attivabili presso le scuole sulla base delle risorse già disponibili, in particolare quale primo passo per la realizzazione di un compiuto sistema di educazione finanziaria nelle scuole. Ritiene quindi che i costi elevati relativi all'attivazione del portale siano giustificati dalla fase di avvio, la quale seguirà un permanente abbattimento

dei costi. Riserva quindi alcune considerazioni rispetto all'opportunità di una opportuna formazione da destinare agli operatori della consulenza finanziaria e allo specifico ambito della previdenza.

Il vice ministro MORANDO sottolinea la rilevanza dell'impegno dell'INPS riguardo all'informazione sul futuro previdenziale destinata da tale ente ai giovani.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) auspica un chiarimento da parte del Governo circa la data di effettiva attivazione del portale.

Il presidente Mauro Maria MARINO pone in votazione lo schema di parere, così come modificato (il cui testo è pubblicato in allegato).

Previa verifica della presenza del numero legale, la Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Apprezzate le circostanze, il PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna la trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,40.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 497

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato l'atto in titolo,

premessi:

che il decreto-legge n. 237 del 26 dicembre 2016 ha previsto all'articolo 24-*bis*, per la prima volta, una serie di misure volte a razionalizzare, coordinare e programmare le iniziative organizzate, da soggetti sia privati sia pubblici, in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale;

che le disposizioni di legge citate, derivanti dal disegno di legge n. 1196, «Norme per l'educazione alla cittadinanza economica», di iniziativa parlamentare, sono poi state trasfuse nel decreto-legge n. 237, recante norme in materia creditizia, con la piena collaborazione e con il sostegno del ministro Padoan, per avviare quel contemperamento tra interventi di tutela del risparmio e educazione finanziaria, che rappresenta a lungo termine il vero baluardo di un'efficace tutela dei risparmiatori;

che tale orientamento fa seguito ad un intenso lavoro di approfondimento e di analisi compiuto dalla Commissione nell'attuale legislatura, finalizzato a individuare le norme per sviluppare in maniera organica e programmatica l'attività di educazione e informazione dei cittadini, sia essi adulti che minori, nelle materie finanziarie, assicurative e previdenziali, suggellato dall'organizzazione da parte della Commissione del convegno sull'educazione finanziaria nella primavera del 2017;

che il documento sottoposto per il parere costituisce il frutto dell'attività del Comitato nazionale per la diffusione dell'educazione finanziaria che, sotto la guida della professoressa Lusardi, ha saputo mettere in pratica un programma definito e in linea con le previsioni del citato decreto-legge;

espressa la condivisione per l'impostazione del documento, improntato secondo una prospettiva globale e onnicomprensiva, tenuto conto della pluralità dei soggetti coinvolti nelle iniziative di educazione e formazione e dei destinatari delle stesse;

apprezzati sia la visione di medio periodo che informa il programma, soprattutto per quanto riguarda i giovani, sia i progetti di campagne di sensibilizzazione e di informazione della generalità della popolazione, che potrebbero avere un impatto più diretto e immediato;

condivisa la scelta di orientare le iniziative anche nei confronti dei piccoli imprenditori e delle PMI;

ritenuto opportuno sottoporre a verifica periodica i risultati dell'educazione finanziaria, anche in vista di valutare eventuali miglioramenti della norma primaria (per il coinvolgimento di altri soggetti nel Comitato per la strategia nazionale, come ad esempio le associazioni di categorie o gli enti *no profit* attivi nel settore);

esprime parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 497**

La Commissione Finanze e tesoro, esaminato l'atto in titolo,

premessò:

che il decreto-legge n. 237 del 26 dicembre 2016 ha previsto all'articolo 24-*bis*, per la prima volta, una serie di misure volte a razionalizzare, coordinare e programmare le iniziative organizzate, da soggetti sia privati sia pubblici, in materia di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale;

che le disposizioni di legge citate, derivanti dal disegno di legge n. 1196, «Norme per l'educazione alla cittadinanza economica», di iniziativa parlamentare, sono poi state trasfuse nel decreto-legge n. 237, recante norme in materia creditizia, con la piena collaborazione e con il sostegno del ministro Padoan, per avviare quel contemperamento tra interventi di tutela del risparmio e educazione finanziaria, che rappresenta a lungo termine il vero baluardo di un'efficace tutela dei risparmiatori;

che tale orientamento fa seguito ad un intenso lavoro di approfondimento e di analisi compiuto dalla Commissione nell'attuale legislatura, finalizzato a individuare le norme per sviluppare in maniera organica e programmatica l'attività di educazione e informazione dei cittadini, sia essi adulti che minori, nelle materie finanziarie, assicurative e previdenziali, suggellato dall'organizzazione da parte della Commissione del convegno sull'educazione finanziaria nella primavera del 2017;

che il documento sottoposto per il parere costituisce il frutto dell'attività del Comitato nazionale per la diffusione dell'educazione finanziaria che, sotto la guida della professoressa Lusardi, ha saputo mettere in pratica un programma definito e in linea con le previsioni del citato decreto-legge;

espressa la condivisione per l'impostazione del documento, improntato secondo una prospettiva globale e onnicomprensiva, tenuto conto della pluralità dei soggetti coinvolti nelle iniziative di educazione e formazione e dei destinatari delle stesse;

apprezzati sia la visione di medio periodo che informa il programma, soprattutto per quanto riguarda i giovani, sia i progetti di campagne di sensibilizzazione e di informazione della generalità della popolazione, che potrebbero avere un impatto più diretto e immediato;

ritenuto opportuno rimettere alla valutazione del Governo una più puntuale specificazione dei soggetti ritenuti vulnerabili destinatari dei programmi di educazione finanziaria, escludendo categorie genericamente indicate;

condivisa la scelta di orientare le iniziative anche nei confronti dei piccoli imprenditori e delle PMI;

ritenuto opportuno sottoporre a verifica periodica i risultati dell'educazione finanziaria, anche in vista di valutare eventuali miglioramenti della norma primaria (per il coinvolgimento di altri soggetti nel Comitato per la strategia nazionale, come ad esempio le associazioni di categorie o gli enti *no profit* attivi nel settore);

esprime parere favorevole.

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 31 gennaio 2018

**Plenaria
347^a Seduta**

*Presidenza del Presidente
STUCCHI*

La seduta inizia alle ore 11.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle procedure e la normativa per la produzione ed utilizzazione di sistemi informatici per l'intercettazione di dati e comunicazioni

Il senatore Giuseppe ESPOSITO (*GAL-UDC*) e il deputato TOFALO (*M5S*) in qualità di relatori, svolgono alcune osservazioni e rilievi. Intervengono per avanzare alcune proposte ed osservazioni il presidente STUCCHI (*LN-Aut*), i senatori CASSON (*Art.1-MDP-LeU*) e MARTON (*M5S*) e la deputata VILLECCO CALIPARI (*PD*).

Il seguito dell'esame della proposta di relazione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,10.

